



Resoconto Intermedio  
sulla gestione  
al 30 settembre 2015  
Save S.p.A.

2015



## Sommario

- 3 Composizione Societaria SAVE S.p.A.  
Consiglio di Amministrazione SAVE S.p.A.  
Collegio Sindacale SAVE S.p.A.
- 5 **Relazione sull'andamento gestionale del Gruppo SAVE  
al 30 settembre 2015**
- 27 **Prospetti Contabili al 30 settembre 2015**
- 32 **Note illustrative alla situazione consolidata  
al 30 settembre 2015**



Resoconto intermedio sulla gestione  
**Gruppo SAVE**  
al 30 settembre 2015

**SAVE S.p.A.**

Capitale Sociale Euro 35.971.000,00 interamente versato

Sede Sociale Aeroporto Marco Polo - Venezia Tessera

Viale G. Galilei n. 30/1

REA Venezia n. 201102

Registro Imprese di Venezia n. 29018, Cod. Fiscale e Partita IVA 02193960271

**Controllo della società**

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti di SAVE S.p.A., con partecipazione superiore al 2% alla data del 30 settembre 2015 sono i seguenti:

<b>AZIONISTA DIRETTO</b>	<b>% Possesso</b>
MARCO POLO HOLDING S.R.L.	40,12
SAN LAZZARO INVESTMENTS SPAIN SL	20,09
BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.	8,26
SAVE S.P.A.	6,55
PROVINCIA DI VENEZIA	4,84
SVILUPPO 73 S.R.L.	4,46
FONDAZIONE DI VENEZIA	2,20
SVILUPPO 91 S.R.L.	2,12
COMUNE DI TREVISO	2,09
MERCATO	9,27

**Consiglio di Amministrazione**

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2015 ed in carica alla data del 30 settembre 2015:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>
Enrico Marchi	Presidente e Amm. Delegato
Monica Scarpa	Amm. Delegato
Paolo Simioni	Amm. Delegato
Alberto Angeloni	Consigliere *
Maurizio Cereda	Consigliere * (B)
Massimo Colli	Consigliere *
Alberto Donzelli	Consigliere (B)
Maria Leddi	Consigliere *
Francesco Lorenzoni	Consigliere
Giorgio Martorelli	Consigliere * (A)
Ronald P. Spogli	Consigliere * (B)
Paola Tagliavini	Consigliere * (A)
Sandro Trevisanato	Consigliere * (A)

\* Consigliere indipendente.

(A) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(B) Componente del Comitato per la Remunerazione.

## Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2015 ed in carica alla data del 30 settembre 2015:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>
Antonio Aristide Mastrangelo	Presidente
Nicola Serafini	Sindaco effettivo
Lino De Luca	Sindaco effettivo
Paola Ferroni	Sindaco effettivo
Arcangelo Boldrin	Sindaco effettivo
Paola Cella	Sindaco supplente
Marco Salvatore	Sindaco supplente

## Società di revisione contabile

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 29 aprile 2014)

Relazione sull'andamento gestionale del  
**Gruppo SAVE**  
al 30 settembre 2015

## Dati consolidati in sintesi

(in milioni di Euro)	09 2015	09 2014 (1)	VAR. %	12 2014
Ricavi	125,2	115,1	8,8%	150,6
EBITDA*	56,5	48,0	17,7%	60,0
EBIT**	42,2	36,3	16,1%	44,3
Risultato prima delle imposte	41,0	36,3	13,2%	42,0
Capitale Fisso Operativo da <i>Continuing Operations</i>	465,3	279,6	66,4%	392,7
Capitale circolante netto operativo da <i>Continuing Operations</i>	(42,4)	(7,1)	497,0%	(34,7)
Capitale investito netto da <i>Discontinued Operations</i>	0,0	92,8	-100,0%	24,5
<b>Capitale investito netto***</b>	<b>422,9</b>	<b>365,3</b>	<b>15,8%</b>	<b>382,5</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>251,4</b>	<b>249,8</b>	<b>0,6%</b>	<b>241,0</b>
Posizione finanziaria netta da <i>Continuing Operations</i>	171,5	103,6	65,5%	141,5
Posizione finanziaria netta da <i>Discontinued Operations</i>	0,0	11,9	N.A.	0,0
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>171,5</b>	<b>115,5</b>	<b>48,5%</b>	<b>141,5</b>
EBIT/Ricavi (ROS)	33,7%	31,5%		29,4%
EBIT/Capitale investito netto in <i>Continuing Operations</i> (ROI)	N.A.	N.A.		12,4%
PFN/Patrimonio netto - Gearing	0,68	0,46		0,59

(1) I dati economici di confronto, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".

Nel presente resoconto intermedio vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato di seguito:

\* Si precisa che per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

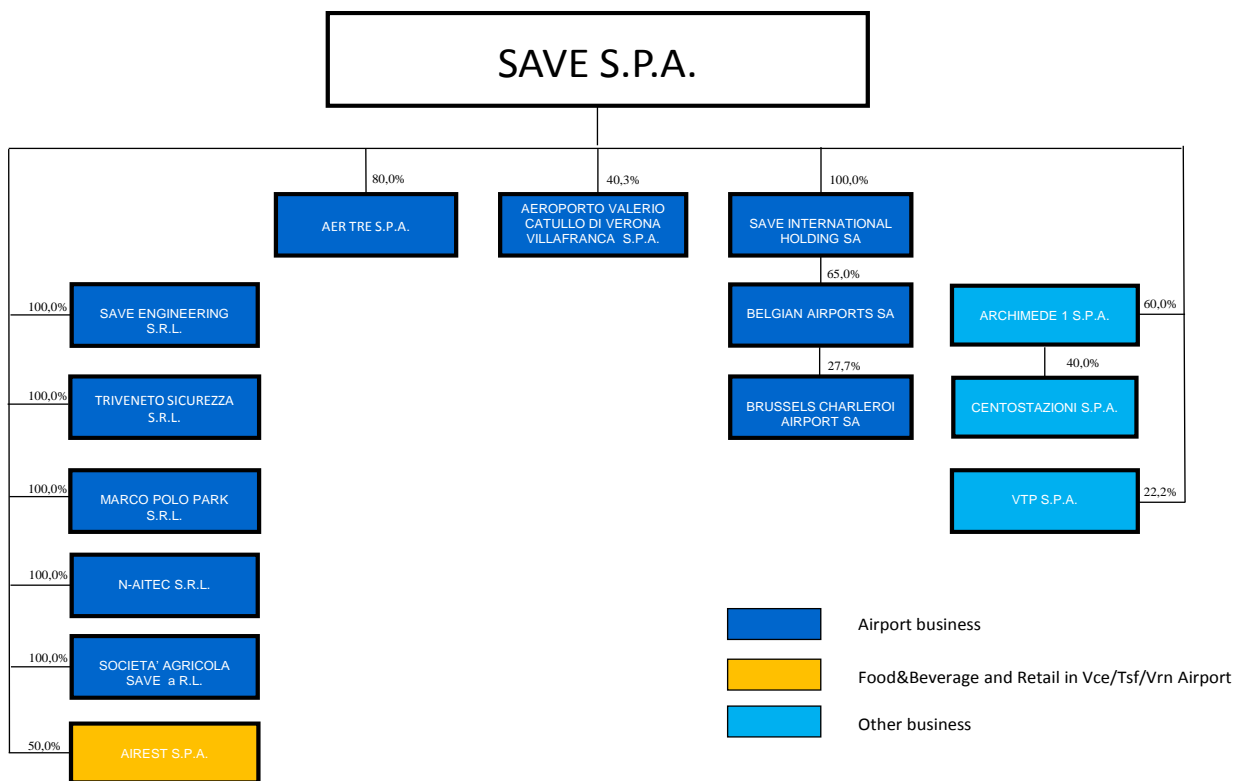
\*\* Si precisa che per "EBIT" si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

\*\*\* Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma del "Capitale circolante netto" (somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali) e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi.

## Il Gruppo SAVE

SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l’Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l’aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti partecipazioni nell’aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell’aeroporto di Charleroi (Belgio). Save detiene inoltre società che operano nel settore aeroportuale e nel settore della gestione di infrastrutture di mobilità e servizi correlati.

Riportiamo di seguito l’organigramma con le percentuali di spettanza del Gruppo SAVE delle principali società operative al 30 settembre 2015.





## Andamento del Mercato

Il 2015 sta confermando a livello europeo quei segnali di ripresa attesi, anche grazie al continuo sostegno dato dalle politiche finanziarie espansive, messe in atto dalla Banca Centrale Europea, all'attività economica e alla ripresa del credito.

Permangono a livello globale ancora alcune incertezze che potrebbero minare tale sviluppo e che sono rappresentate a livello globale dal rallentamento in atto dell'economia cinese, con conseguente effetto di rallentamento in particolare sui paesi emergenti e esportatori di materie prime, e, a livello europeo, dal peggioramento del clima di fiducia in Germania anche conseguenza dei recenti scandali industriali.

L'Italia ha visto l'attività economica riprendersi con ritmi di crescita nella prima metà dell'anno intorno al 1,5% e le attese confermano tali dati anche per il terzo trimestre. All'espansione del prodotto sta contribuendo, dopo anni di flessione della domanda interna, il consolidamento della ripresa dei consumi privati e il graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo. Le azioni del governo hanno aiutato la crescita dell'occupazione che ha registrato, nei primi otto mesi, un +0,8% sull'anno precedente; un migliorato clima di fiducia ha portato il Governo a rivedere al rialzo le stime di crescita del PIL per quest'anno e per il 2016<sup>1</sup>.

In questa situazione generale, la dinamica del traffico aereo a livello europeo ha registrato nei due mesi estivi di luglio e agosto importanti risultati di crescita (rispettivamente +6,7% e +5,1%) dopo aver segnato un +4,5% nel primo semestre. Tali risultati confermano lo sviluppo costante del traffico aereo che, grazie anche alle compagnie low costs, sta sviluppando continuamente i mercati anche più periferici.

In Italia i dati di traffico relativi ai primi 9 mesi registrano una crescita del 4,4% in linea quindi con le dinamiche del traffico europeo, segnando un terzo trimestre in crescita del 3,6%.

In questo contesto il sistema aeroportuale Venezia-Treviso ha registrato un traffico in crescita del 3,1%, in linea con le proprie previsioni che portano ad una chiusura dei dodici mesi sopra il 4%, grazie ad un quarto trimestre in forte crescita.

## Fatti di rilievo del periodo

Il terzo trimestre ha visto il Gruppo focalizzato essenzialmente nello sviluppo dell'importante piano di investimenti da realizzare nel sedime aeroportuale di Venezia.

Infatti dopo la conclusione delle importanti operazioni straordinarie che hanno portato SAVE S.p.A. ad uscire completamente dal Gruppo Airest (ad eccezione della struttura societaria che opera negli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona in cui il Gruppo continua a detenere una partecipazione del 50%) e all'ingresso nell'azionariato della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Spa con una quota del 40,3%, il Gruppo si è dedicato alla gestione degli importanti investimenti in corso nello scalo veneziano che hanno sviluppato circa 26 milioni di lavori nel solo terzo trimestre.

---

<sup>1</sup> Fonte: Bollettino Banca d'Italia

## Conto Economico di Gruppo

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SAVE (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	09 2015		09 2014 (*)		DELTA	
<b>Ricavi operativi e altri proventi</b>	<b>125.218</b>	<b>100,0%</b>	<b>115.089</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.129</b>	<b>8,8%</b>
Per materie prime e merci	1.267	1,0%	1.154	1,0%	113	9,8%
Per servizi	26.820	21,4%	26.767	23,3%	53	0,2%
Per godimento di beni di terzi	7.065	5,6%	6.852	6,0%	213	3,1%
Costo del lavoro	32.596	26,0%	31.173	27,1%	1.423	4,6%
Oneri diversi di gestione	957	0,8%	1.139	1,0%	(182)	-16,0%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>68.705</b>	<b>54,9%</b>	<b>67.085</b>	<b>58,3%</b>	<b>1.620</b>	<b>2,4%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>56.513</b>	<b>45,1%</b>	<b>48.004</b>	<b>41,7%</b>	<b>8.509</b>	<b>17,7%</b>
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	5.768	4,6%	5.251	4,6%	517	9,8%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	5.110	4,1%	3.102	2,7%	2.008	64,7%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	2.715	2,2%	2.446	2,1%	269	11,0%
Perdite e rischi su crediti	155	0,1%	431	0,4%	(276)	-64,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	604	0,5%	464	0,4%	140	30,2%
<b>Totale ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>14.352</b>	<b>11,5%</b>	<b>11.694</b>	<b>10,2%</b>	<b>2.658</b>	<b>22,7%</b>
<b>EBIT</b>	<b>42.161</b>	<b>33,7%</b>	<b>36.310</b>	<b>31,5%</b>	<b>5.851</b>	<b>16,1%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(2.858)	-2,3%	(3.691)	-3,2%	833	22,6%
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	1.743	1,4%	3.646	3,2%	(1.903)	-52,2%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>41.046</b>	<b>32,8%</b>	<b>36.265</b>	<b>31,5%</b>	<b>4.781</b>	<b>13,2%</b>

(\*) I dati economici di confronto, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".

Il valore dei ricavi dei primi nove mesi dell'esercizio si è attestato a Euro 125,2 milioni, con un incremento del 8,8% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta l'analisi dei ricavi per natura.

EURO / 1000	09/2015				09/2014 (*)				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	
Diritti e Tariffe Aeronautiche	81.914	72.687	9.227	0	73.538	65.038	8.501	0	8.376	7.649	726	0	11,4%
Deposito e Movimentazione Mercè	2.327	2.327	0	0	2.382	2.381	1	0	(55)	(54)	(1)	0	-2,3%
Handling	1.837	1.025	812	0	1.729	785	944	0	108	240	(132)	0	6,3%
<b>Ricavi Aeronautici</b>	<b>86.078</b>	<b>76.039</b>	<b>10.039</b>	<b>0</b>	<b>77.649</b>	<b>68.204</b>	<b>9.446</b>	<b>0</b>	<b>8.429</b>	<b>7.835</b>	<b>593</b>	<b>0</b>	<b>10,9%</b>
Biglietteria	85	30	55	0	86	52	34	0	(1)	(22)	21	0	-1,2%
Parceggi	9.617	8.641	976	0	8.826	7.942	884	0	791	699	92	0	9,0%
Pubblicità	1.675	1.591	84	0	1.567	1.504	63	0	108	87	21	0	6,9%
Commerciale	21.274	19.229	2.045	0	19.958	17.950	2.008	0	1.316	1.279	37	0	6,6%
<b>Ricavi Non Aeronautici</b>	<b>32.651</b>	<b>29.491</b>	<b>3.160</b>	<b>0</b>	<b>30.437</b>	<b>27.448</b>	<b>2.989</b>	<b>0</b>	<b>2.214</b>	<b>2.043</b>	<b>171</b>	<b>0</b>	<b>7,3%</b>
Altri ricavi	6.489	3.068	251	3.170	7.002	3.735	232	3.035	(513)	(667)	19	135	-7,3%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>125.218</b>	<b>108.598</b>	<b>13.450</b>	<b>3.170</b>	<b>115.089</b>	<b>99.387</b>	<b>12.667</b>	<b>3.035</b>	<b>10.129</b>	<b>9.211</b>	<b>783</b>	<b>135</b>	<b>8,8%</b>

(\*) A fronte di una più puntuale rappresentazione dei dati nell'esercizio 2014 relativi a ricavi aeronautici e non aeronautici, il periodo di confronto è stato oggetto di una riclassifica dai "Ricavi non aeronautici" ai "Ricavi aeronautici" per complessivi Euro 0,7 milioni.

I fenomeni di maggiore rilievo, che hanno inciso sulla voce in esame, sono rappresentati da:

- crescita dei *ricavi aeronautici* pari a circa 8,4 milioni di Euro (+10,9%) per effetto dell'aumento delle tariffe concordate per lo scalo di Venezia e dell'incremento del traffico passeggeri a sistema pari a un +3,1%. I maggiori ricavi derivanti dall'attività di *handling* di aviazione generale, funzione dell'aumento del traffico, assorbono la riduzione dei ricavi, legati ai minori quantitativi trattati, da Deposito e Movimentazione merci ;
- crescita dei *ricavi non aeronautici* pari a circa 2,2 milioni di Euro (+7,3%) con un andamento ben al di sopra, in particolare a Venezia, dell'incremento del traffico

conseguito nel periodo grazie ai risultati delle diverse attività commerciali presenti nell'aeroporto (+1,3 milioni di Euro, +6,6%) e dei parcheggi (+0,8 milioni di Euro, +9,0%)

- riduzione della voce *altri ricavi* che risente della mancanza di circa 1 milione di Euro di ricavi non ricorrenti contabilizzati nel periodo di confronto.

Analizzando ora la voce con riferimento al solo terzo trimestre, i ricavi sono pari a circa Euro 51 milioni, con un incremento di circa Euro 5,9 milioni, pari ad un 13%, rispetto al terzo trimestre 2014 riscontrando sostanzialmente gli stessi driver di crescita di tutti i nove mesi.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è pari a 56,5 milioni di Euro in crescita del 17,7% rispetto ai 48 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2014. Il periodo registra un aumento contenuto dei costi operativi, pari a 1,6 milioni di Euro (+2,4%), determinato principalmente dall'aumento del costo del lavoro per 1,4 milioni di Euro a fronte di una sostanziale stabilità dei costi per servizi; questi ultimi, pur registrando un aumento di circa 0,9 milioni di Euro, principalmente per costi di manutenzioni, promotraffico e consulenze, hanno beneficiato di minor costi per attività di acquisizione/cessione di partecipazioni per lo stesso importo.

Analizzando ora la voce con riferimento al terzo trimestre, si registra una crescita significativa sul trimestre 2014 (+19,4%) passando da un valore assoluto di circa 22,5 milioni di Euro ai 26,9 milioni di Euro del trimestre 2015.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a 42,2 milioni di Euro rispetto ai 36,3 milioni di Euro, in crescita del 16,1% rispetto ai primi nove mesi del 2014. Il risultato assorbe i maggiori ammortamenti e accantonamenti a fondo rinnovamento per circa 2,8 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il risultato operativo del terzo trimestre è pari a 21,9 milioni di Euro, in crescita del 18,3% rispetto al terzo trimestre 2014 (18,5 milioni di Euro registrati nel terzo trimestre 2014) sostanzialmente per effetto del miglior risultato lordo conseguito.

La **gestione finanziaria** registra complessivamente un risultato negativo per circa 1,1 milioni di euro rispetto alla sostanziale neutralità dei primi nove mesi 2014.

A fronte di un miglioramento del saldo degli oneri e proventi finanziari, che passa da un costo netto di 3,7 milioni di Euro del 2014 ad un costo netto di 2,9 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2015, si registra un minor contributo dalla valutazione dei risultati delle partecipazioni che passa da un saldo positivo di 3,6 milioni di Euro a un saldo, sempre positivo, di 1,7 milioni di Euro. Tale risultato risente principalmente del ridotto contributo positivo nel periodo di BSCA (-1,1 milioni di Euro) per effetto degli stanziamenti prudenziali a fronte della sentenza emessa dalla Comunità Europea.

Il **risultato ante imposte** risulta così pari a 41 milioni di Euro in crescita del 13,2% rispetto ai 36,3 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2014.

## Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

EURO /1000	30/09/2015	31/12/2014(*)	VARIAZIONE	30/09/2014(*)
Immobilizzazioni materiali	55.622	55.547	75	53.696
Diritti di utilizzo delle concessioni	263.201	209.480	53.721	193.864
Immobilizzazioni immateriali	10.419	9.830	589	9.125
Immobilizzazioni finanziarie	148.185	127.958	20.227	34.244
Crediti per imposte anticipate	28.421	28.434	(13)	28.526
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>505.848</b>	<b>431.249</b>	<b>74.599</b>	<b>319.455</b>
Fondo TFR	(4.004)	(3.837)	(167)	(3.853)
Fondi per rischi e imp. differite	(36.776)	(35.272)	(1.504)	(36.029)
Altre attività non finanziarie non correnti	279	532	(253)	0
<b>Capitale Fisso da attività destinate ad essere cedute</b>	<b>0</b>	<b>24.472</b>	<b>(24.472)</b>	<b>92.824</b>
<b>CAPITALE FISSO</b>	<b>465.347</b>	<b>417.144</b>	<b>48.203</b>	<b>372.397</b>
Magazzino	1.124	1.200	(76)	1.285
Crediti verso clienti	44.103	37.456	6.647	51.712
Crediti tributari	8.176	4.264	3.912	9.201
Altri crediti e altre attività a breve	3.952	2.882	1.070	3.202
Debiti verso fornitori e acconti	(59.110)	(42.288)	(16.822)	(30.306)
Debiti tributari	(1.153)	(1.355)	202	(979)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(2.508)	(3.158)	650	(2.792)
Altri debiti	(37.024)	(33.660)	(3.364)	(38.432)
<b>TOTALE CAP.CIRC.NETTO</b>	<b>(42.440)</b>	<b>(34.659)</b>	<b>(7.781)</b>	<b>(7.109)</b>
<b>TOT. CAPITALE INVESTITO</b>	<b>422.907</b>	<b>382.485</b>	<b>40.422</b>	<b>365.288</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>251.387</b>	<b>241.013</b>	<b>10.374</b>	<b>249.788</b>
Cassa e attività a breve	(91.850)	(81.920)	(9.930)	(73.874)
Debiti verso banche a breve	18.111	20.195	(2.084)	27.716
Debiti verso banche a lungo	238.678	199.177	39.501	155.336
Debiti verso altri finanziatori	309	217	92	231
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(189)	0	(189)	(9.575)
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	6.461	3.803	2.658	3.774
<b>Debiti finanziari correlati ad attività nette destinate ad essere cedute</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.892</b>
<b>TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA</b>	<b>171.520</b>	<b>141.472</b>	<b>30.048</b>	<b>115.500</b>
<b>TOT. FONTI FINANZIARIE</b>	<b>422.907</b>	<b>382.485</b>	<b>40.422</b>	<b>365.288</b>

(\*) Ai fini di una più efficace rappresentazione dello stato patrimoniale, a partire dal presente resoconto intermedio sulla gestione ed a valere anche sul periodo di confronto attraverso un'opportuna riesposizione, sono state operate alcune riclassifiche che dunque non hanno avuto alcun effetto sul risultato economico di periodo e/o sul Patrimonio Netto della società. In particolare si è ritenuto di classificare i crediti ed i debiti *intensity* aventi natura commerciale rispettivamente tra i crediti verso clienti e debiti verso fornitori e non più tra gli altri crediti ed altri debiti come in passato; inoltre i crediti e debiti IVA sono ora esposti tra i crediti e debiti tributari.

L'evoluzione della struttura patrimoniale del Gruppo risente del significativo ammontare di investimenti realizzati nel periodo pari a circa 66 milioni di Euro risultato dell'avvio degli importanti progetti nel sedime aeroportuale di Venezia.

Il Capitale Fisso consolidato infatti registra un incremento di circa 48,2 milioni di Euro portando, al netto della riduzione del Capitale Circolante Netto per 7,8 milioni di Euro, il Capitale Investito netto del Gruppo a 422,9 milioni di Euro, rispetto i 382,5 milioni di Euro del dicembre 2014.

A seguito della finalizzazione dell'operazione Airst-Lagardere, la residua partecipazione detenuta in Airst S.p.A. è stata riclassificata dalla voce "Capitale fisso da attività destinate ad essere cedute" alla voce "Immobilizzazioni finanziarie".

In maggior dettaglio gli **investimenti** del periodo sono stati pari a circa 65,9 milioni di Euro (67,4 milioni includendo gli investimenti in manutenzioni cicliche) rispetto i 20,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2014, di cui circa 64,3 per opere nel sedime di Venezia; i principali investimenti riguardano gli interventi per l'ampliamento del terminal esistente per

circa 16,4 milioni di Euro, gli interventi per il potenziamento della pista per circa 13 milioni di Euro, l'intervento di realizzazione del *Moving Walkway* tra il terminal e la darsena per circa 12,5 milioni di Euro, l'intervento per la riprotezione, finalizzato all'ampliamento dell'area per la movimentazione degli aeromobili, delle caserme dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza per circa 5,8 milioni di Euro.

La movimentazione del patrimonio netto è principalmente ascrivibile alle riduzioni derivanti dalla distribuzione di dividendi pari ad Euro 28 milioni, dall'acquisto di azioni proprie per un controvalore di Euro 2,4 milioni, ed all'incremento relativo all'effetto del risultato lordo di periodo conseguito, pari a circa Euro 41 milioni.

## Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta di Gruppo è passata da una situazione debitoria, registrata al 31 dicembre 2014 pari a Euro 141,5 milioni, ad una situazione, sempre debitoria al 30 settembre 2015, pari ad Euro 171,5 milioni; al 30 settembre 2014 risultava pari ad Euro 115,5 milioni di Euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/09/2015	31/12/2014	30/09/2014
Cassa e altre disponibilità liquide	91.850	81.763	73.705
Attività finanziarie verso società del gruppo destinate alla cessione ( <i>Discontinued Operations</i> )			9.575
Altre attività finanziarie	189	157	168
<b>Attività finanziarie</b>	<b>92.039</b>	<b>81.920</b>	<b>83.448</b>
** Debiti bancari	18.111	20.195	27.715
* Altre passività finanziarie quota corrente	6.656	3.876	3.851
Passività finanziarie in <i>Discontinued Operations</i>			7.992
<b>Passività a breve</b>	<b>24.767</b>	<b>24.071</b>	<b>39.558</b>
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	238.678	199.177	155.336
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	114	144	153
Passività finanziarie <i>Discontinued Operations</i> al netto della quota corrente			3.900
<b>Passività a lungo</b>	<b>238.792</b>	<b>199.321</b>	<b>159.390</b>
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(171.520)	(141.472)	(103.608)
Posizione finanziaria netta in <i>Discontinued Operations</i>			(11.892)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(171.520)</b>	<b>(141.472)</b>	<b>(115.500)</b>
* di cui passività nette per valutazione a <i>fair value</i> contratti derivati	156	34	38
** Totale debiti lordi verso banche	256.789	219.372	194.944

Le attività a breve disponibili alla data sono pari a Euro 92 milioni, in crescita di circa 10 milioni di Euro rispetto a dicembre 2014.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide (differenza tra “Cassa e altre disponibilità liquide” e “Debiti bancari a breve”, esclusa la quota a breve termine dei finanziamenti) sia passato da un saldo positivo di circa Euro 81,7 milioni di fine 2014 ad un saldo, sempre positivo, di circa Euro 91,8 milioni al 30 settembre 2015 con un flusso positivo di circa Euro 10,1 milioni. Nel periodo si è provveduto al rimborso di quote di finanziamenti verso banche per circa 45,9 milioni di Euro e sono stati accesi nuovi finanziamenti per circa 83 milioni di Euro. La gestione operativa ha generato flussi per circa Euro 64,3 milioni, generati per Euro 55,6 milioni dall’attività di autofinanziamento cui si aggiungono circa Euro 8,7 milioni dalla variazione del capitale circolante.

L’attività di investimento ha visto un importante impiego di risorse per circa 67,3 milioni di Euro nelle immobilizzazioni materiali e immateriali parzialmente ridotti dal flusso in entrata per 4,3 milioni di euro derivante dalla cessione del 50% di Lagardere Food Service srl avvenuto nel mese di maggio 2015.

Ulteriori uscite finanziarie del periodo sono costituite dal pagamento dei dividendi, per Euro 28 milioni, e dall’investimento in azioni proprie per Euro 2,4 milioni.

I debiti netti per valutazione a *fair value* delle coperture sul rischio di volatilità dei tassi di interesse sono pari a Euro 156 mila, confrontati con debiti netti per Euro 34 mila alla fine dell’esercizio precedente, e sono inclusi nella voce “Altre passività finanziarie quota corrente”.

Il totale dei finanziamenti bancari in essere del Gruppo iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato è pari a 256,8 milioni di Euro. Le quote in scadenza nei prossimi 12 mesi sono pari a Euro 18,1 milioni, dei quali Euro 11,5 milioni relativi alla Capogruppo. Il valore delle

quote di finanziamento con rimborso oltre l'anno, è pari a Euro 238,7 milioni; non ci sono quote con scadenza oltre i cinque anni. La politica finanziaria del Gruppo è sempre stata quella di allineare i finanziamenti ed i flussi relativi alle decisioni di investimento delle singole società del Gruppo.

Alla data di riferimento sono in essere strumenti di copertura (IRS) su finanziamenti a medio-lungo termine, contro il rischio di incremento dei tassi di interesse, per circa il 12,1% del loro valore complessivo in quota capitale.

## Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei collaboratori del Gruppo.

	30-09-15		31-12-14		30-09-14		VAR. 30/9 - 31/12		VAR. 09/15 - 09/14	
	FULL	PART	FULL	PART	FULL	PART	FULL	PART	FULL	PART
	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME	TIME
Dirigenti	19	0	20	0	20	0	(1)	0	(1)	0
Quadri	39	1	40	1	40	1	(1)	0	(1)	0
Impiegati	517	243	490	149	545	179	27	94	(28)	64
Operai	148	66	141	20	153	45	7	46	(5)	21
Apprendisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>723</b>	<b>310</b>	<b>691</b>	<b>170</b>	<b>758</b>	<b>225</b>	<b>32</b>	<b>140</b>	<b>(35)</b>	<b>85</b>
<b>TOTALE ORGANICO</b>	<b>1.033</b>		<b>861</b>		<b>983</b>		<b>172</b>		<b>50</b>	

Il personale in forza al 30 settembre 2015, inclusi sia i dipendenti full time che part-time, nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, è risultato pari a 1.033 collaboratori, con un incremento di 172 unità rispetto al 31 dicembre 2014. Rispetto invece al dato di settembre 2014, che quindi tiene conto dell'effetto di stagionalità, si evidenzia un incremento di 50 unità.

L'aumento è ascrivibile principalmente al rafforzamento della struttura operativa e di vigilanza, legato ai maggiori volumi di traffico ed al miglioramento degli *standard* qualitativi di servizio.

Il *full time equivalent* dell'organico aeroportuale complessivo al 30 settembre 2015 è di 962 unità, contro 814 unità al 31 dicembre 2014.

## Gestione Aeroportuale Approfondimenti



## Andamento del traffico

I dati pubblicati da Assaeroporti evidenziano un incremento del traffico passeggeri degli aeroporti italiani del +4,4% nei primi tre trimestri del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014.

Aeroporti italiani - Suddivisione traffico passeggeri per categoria

	30/09/2015	VAR. % '15/'14
Hubs *	45.505.128	2,4%
Aeroporti di media dimensione **	42.470.587	3,6%
Aeroporti con traffico prevalente FR ***	23.488.965	12,6%
Altri	10.547.721	0,2%
<b>Totale</b>	<b>122.012.401</b>	<b>4,4%</b>

\*Hubs: Roma Fiumicino, Milano Malpensa

\*\* Aeroporti con più di 3 MM pax/anno e % Ryanair <50%: Bologna, Bari, Cagliari, Catania, Milano Linate, Napoli, Palermo, Torino, Venezia

\*\*\* Aeroporti con % Ryanair >50%: Alghero, Ancona, Bergamo, Brindisi, Roma Ciampino, Parma, Pisa, Pescara, Treviso, Trapani

Considerando la suddivisione del traffico tra le diverse categorie, gli aeroporti a prevalenza di traffico low-cost Ryanair registrano un incremento del traffico passeggeri del +12,6% nel periodo di riferimento (da tenere presente che nel corso della stagione estiva 2014 l'aeroporto di Bergamo è stato chiuso per lavori per un periodo di 20 giorni e che nel periodo maggio-luglio 2015 parte del traffico di Roma FCO è stato trasferito a Roma CIA per motivi operativi).

Il Sistema Aeroportuale di Venezia (che comprende gli aeroporti di Venezia e Treviso) si conferma terzo sistema aeroportuale italiano dopo Roma e Milano nei primi 9 mesi del 2015, con quasi 8,7 milioni di passeggeri.

### SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Il Sistema Aeroportuale Venezia ha movimentato quasi 8,7 milioni di passeggeri nel periodo gennaio-settembre 2015, in incremento del +3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I movimenti complessivi hanno registrato un andamento positivo del +4,5% rispetto al 2014 (quasi 78 mila movimenti nei tre trimestri).

Nella tabella seguente si evidenziano i principali indicatori di traffico per i primi 9 mesi del 2015, comparati con i dati riferiti al 2014, relativi al sistema aeroportuale:

## SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di settembre

	30.09.2015	Inc. % su sistema	30.09.2014	Inc. % su sistema	V. % '15/'14
<b>SAVE</b>					
Movimenti	63.730	82%	60.920	82%	4,6%
Passeggeri	6.859.739	79%	6.711.419	80%	2,2%
Tonnellaggio	4.407.702	85%	4.214.518	85%	4,6%
Merce (Tonnellate)	37.747	100%	33.159	100%	13,8%
<b>AERTRE</b>					
Movimenti	14.117	18%	13.564	18%	4,1%
Passeggeri	1.821.472	21%	1.706.823	20%	6,7%
Tonnellaggio	775.560	15%	773.074	15%	0,3%
Merce (Tonnellate)	0	0%	0	0%	N.A.
<b>SISTEMA</b>					
Movimenti	77.847		74.484		4,5%
Passeggeri	8.681.211		8.418.242		3,1%
Tonnellaggio	5.183.262		4.987.592		3,9%
Merce (Tonnellate)	37.747		33.159		13,8%

## VENEZIA

Lo scalo di Venezia ha registrato, nei primi tre trimestri del 2015, oltre 6,8 milioni di passeggeri, con un incremento del +2,2% rispetto all'anno precedente (movimenti +4,6%).

I dati confermano ancora una volta la prevalenza della componente internazionale del traffico: l'86% dei passeggeri viaggia verso destinazioni europee e intercontinentali, a fronte di una quota di mercato a livello di sistema aeroportuale italiano del 63% (dati Assaeroporti gennaio - settembre).

Il 29% dei passeggeri in partenza da Venezia nei primi nove mesi dell'anno ha proseguito via scalo intermedio per destinazioni finali nel mondo. Francoforte si conferma principale *hub* per gli utenti dello scalo veneziano, seguito da Roma Fiumicino e Amsterdam.

I passeggeri trasportati tra Venezia e le destinazioni non-stop lungo raggio operative sullo scalo sono stati oltre 670 mila nel periodo gennaio-settembre, con un incremento del +22% rispetto all'anno precedente, anche grazie alle nuove operatività attivate nel corso del 2015.

Sono numerose infatti le novità voli lungo raggio rese operative nel corso della stagione estiva 2015.

Alitalia, a seguito della partnership con Etihad Airways, ha sostituito il collegamento bisettimanale tra Venezia e Tokyo con un volo non-stop giornaliero per Abu Dhabi, che, insieme all'incremento della capacità offerta per Doha a seguito del cambio di aeromobile di Qatar Airways (da *narrow body* a *wide body*) e all'incremento di frequenze settimanali di Turkish Airlines verso il proprio *hub* di Istanbul (portate da 21 a 24), sta contribuendo ad incrementare ulteriormente i flussi di traffico verso il mercato asiatico. Inoltre Asiana Airlines ha riproposto per la seconda stagione consecutiva la catena di collegamenti charter bisettimanali da Seoul a Venezia.

Grazie anche al cambio favorevole del dollaro e alla ripresa economica, dopo un periodo di staticità, nel corso del 2015 è ripresa l'espansione dei collegamenti transatlantici tra Venezia e il mercato nord-americano. Nel mese di giugno è stato inaugurato il nuovo collegamento diretto giornaliero di United Airlines tra Venezia e New York Newark, con l'offerta di un esteso network di prosecuzioni da Newark verso destinazioni statunitensi e del Centro-Sudamerica. Sono state riconfermate le altre operatività estive tra Venezia e gli Stati Uniti, con i voli per New York e Atlanta di Delta Air Lines e per Philadelphia di American Airlines. L'incremento dell'offerta posti per il Canada nel corso della stagione estiva 2015 è stato considerevole. Air Canada Rouge ha iniziato ad operare voli bisettimanali da Venezia a Montreal, oltre ad aumentare le frequenze settimanali per Toronto; inoltre Air Transat ha riconfermato l'operativo per Toronto e Montreal.

Per quanto riguarda il traffico europeo, significativa è stata la crescita di Volotea, vettore basato sullo scalo veneziano, operativo con 32 destinazioni nel corso dell'estate, tra cui anche numerose nuove destinazioni: Alicante, Atene, Marsiglia, Praga, Santander, Strasburgo, Tolosa, Zante e Tel Aviv sul mercato medio raggio.

Easyjet, principale vettore dello scalo per numero di passeggeri, oltre alle rotte già operative, ha inaugurato nel mese di maggio il nuovo collegamento tra Venezia e Amsterdam. Il vettore ha inoltre annunciato l'apertura di una base a Venezia, a partire dalla primavera 2016, con il posizionamento di quattro aeromobili sullo scalo.

Durante la stagione estiva sono state inoltre ripristinate altre operatività stagionali sul mercato europeo (tra cui Atene e Ibiza).

Il traffico passeggeri di aviazione generale di Venezia ha registrato un incremento del +13,1% nei primi nove mesi del 2015 (movimenti +29%); l'incremento è legato al fatto che quest'anno si svolge la Biennale Arte di Venezia.

Il traffico cargo complessivo (incluse operatività di UPS, DHL e TNT) dello scalo veneziano nel periodo gennaio-settembre ha un *trend* positivo del +13,7%. I volumi sono in crescita, sia grazie all'andamento dell'export che ai primi segnali di ripresa dell'import. Al buon andamento contribuiscono anche il nuovo collegamento di United Airlines per Newark e l'aumentata capacità di Qatar Airways. Emirates si conferma primo vettore per quantità di merce trasportata.

## **TREVISO**

I passeggeri dell'aeroporto di Treviso sono stati oltre 1,8 milioni nei primi tre trimestri del 2015, in incremento del +6,7% rispetto allo stesso periodo del 2014 (movimenti +4,1%).

Lo scalo di Treviso (Aertre) rappresenta il 21% del totale passeggeri del Sistema nel periodo di riferimento.

Ryanair ha trasportato oltre 1,5 milioni di passeggeri tra gennaio e settembre, con una quota di mercato dell'85% sul traffico complessivo. Il traffico passeggeri del vettore, che ha adottato la strategia di incrementare i riempimenti degli aeromobili, risulta in incremento del +9%. In particolare il mercato domestico evidenzia un trend positivo del +14%.

Stabile il traffico di Wizzair nel periodo di riferimento: i passeggeri tra lo scalo trevigiano e il mercato rumeno risultano in incremento del +29%, a fronte di un calo del -65% del mercato ucraino, legato a problemi di accordi Bilaterali, che hanno forzato lo stop del vettore.

## **AEROPORTO DI VERONA**

Lo scalo di Verona nei primi nove mesi del 2015 ha registrato 2,2 milioni di passeggeri, in decremento dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2014 (movimenti -10%).

Il traffico di Linea segna un calo del 2%, segmento comunque in lenta ripresa.

Molteplici rotte consolidate sullo scalo di Verona hanno infatti registrato un incremento (Palermo +41%, Mosca +11%, TelAviv +21%, Napoli +15%, Ibiza +41%, Amsterdam+12% etc), oltre alle nuove rotte che hanno prodotto un flusso totale di circa 86.000 passeggeri. Tra le novità più rilevanti si evidenziano Bruxelles di Ryanair, Madrid (rotta estiva) di Iberia Express, Cancun di Neos ed Alghero e Brindisi (rotte estive) di Volotea.

A frenare il suddetto trend positivo sono state alcune rotte non operative rispetto all'anno 2014 come ad esempio Berlino, Zurigo, Ginevra, e altre che invece hanno registrato decrementi (Catania, Tirana, Chisinau).

I primi vettori a Verona in termini di numero passeggeri si confermano essere Meridiana, Neos e Volotea; se la compagnia sarda continua a contrarre la propria presenza sullo scalo, gli altri due vettori sono in netta crescita rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda il mercato charter la crisi si conferma. Nonostante alcuni mercati abbiano registrato discrete performance (Grecia, Israele, UK, Spagna) soprattutto nei mesi di luglio e agosto, purtroppo si consolida invece il crollo dei mercati Egitto e Tunisia. La flessione generale del segmento nei primi nove mesi è del 27%.

A conferma di quanto appena segnalato, si evidenziano i risultati di Settembre, Linea +2,5% e Charter -30%.

## **AEROPORTO DI CHARLEROI**

Il traffico passeggeri dell'aeroporto di Charleroi, nei primi nove mesi del 2015 è stato pari a 5,3 milioni di passeggeri, in crescita dell'8,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il principale vettore operativo sullo scalo è Ryanair che, nei primi nove mesi del 2015, ha trasportato, con una market share pari a circa il 79%, quasi 4,2 milioni di passeggeri in incremento dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2014. L'operatività di Ryanair a Charleroi è composta da 59 destinazioni regolari.

Jatairfly che con 17 rotte regolari è il secondo vettore, nei primi nove mesi del 2015 ha trasportato circa 510 mila passeggeri, in calo del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il terzo vettore, Wizz Air, servendo 10 destinazioni regolari e con un incremento di passeggeri del 21%, è in forte crescita, raggiungendo oltre 501 mila passeggeri nel periodo in esame. Da rilevare come, durante i primi nove mesi del 2015, alcune destinazioni principalmente dell'Est Europa come Praga, Bucarest, Budapest, Varsavia ed Istanbul, hanno subito rilevanti incrementi rispetto allo scorso anno.

Le nuove rotte inserite nel corso del 2015 sono Tlemcen e Constantine (Algeria – Jetairfly), Gdansk (Polonia – Wizz Air) e Izmir (Turkey – Tour Operators Neckermann, Thomas Cook). E sono state lanciate quelle verso Lublin (Polonia – Wizz Air), Copenhagen (Denmark – Ryanair) e Debrecen (Hungary – Wizz Air).

## Gli Investimenti sul Sedime Aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati ammontano a circa Euro 67,4 milioni di cui Euro 1,5 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione.

Tra i principali investimenti realizzati nel corso dei primi nove mesi 2015, si evidenziano:

Euro 16,4 milioni relativi alla progettazione ed all'ampliamento del terminal di Venezia, Euro 13 milioni in relazione al potenziamento delle piste di volo, Euro 12,5 milioni in relazione all'avvio della realizzazione del Moving Walkway, Euro 5,8 milioni per la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza, Euro 4,8 milioni per interventi alle infrastrutture aeroportuali esistenti, Euro 3,6 milioni per oneri relativi alla realizzazione della centrale di trigenerazione, Euro 3,4 milioni relativi ad opere di ampliamento dei piazzali aeromobili e la realizzazione del nuovo impianto 400Hz, Euro 2,3 milioni per la realizzazione di adeguamenti sismici, Euro 1,9 milioni relativi ad investimenti hardware e software, Euro 1,4 milioni per la realizzazione di opere sul sedime aeroportuale di Treviso, Euro 1,2 milioni relativi ad opere di riqualifica dei parcheggi, Euro 0,5 milioni relativi ad opere di riqualifica degli spazi destinati agli autonoleggi.

## Le Modifiche del Quadro Normativo

### Le Modifiche del Quadro Normativo

#### **Approvazione nuovo sistema tariffario – Iter approvativo Contratto di Programma**

Come è noto l'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, come modificato dall'art. 47 co. 3-bis, lettere a) e b) del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/10, ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. ENAC ha riconosciuto l'applicabilità della normativa in deroga a Venezia, in quanto Sistema Venezia/Treviso, così come riconosciuto dalla normativa di legge nazionale ed europea.

Con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 303/2012 è stato approvato il contratto di programma stipulato in data 26 ottobre 2012 da ENAC e SAVE. In conformità alle prescrizioni contenute nel citato D.P.C.M., ENAC e SAVE hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo che ha recepito le prescrizioni della Presidenza del Consiglio. Il nuovo sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013.

Avverso il contratto di programma sono stati proposti 3 ricorsi innanzi il Tar Veneto, tutti senza istanza di sospensiva, rispettivamente dal Comune di Venezia, dal Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione e da Assaereo (l'associazione nazionale dei vettori e operatori del trasporto aereo).

Con sentenze n. 136/2014 e n. 223/2014 il Tar Veneto ha respinto i ricorsi del Comune di Venezia e del Fallimento della società Aeroterminal S.p.A. in liquidazione. A favore di SAVE e degli altri resistenti era tra l'altro intervenuta anche Assaeroporti, a cui fanno capo i principali aeroporti italiani.

Risulta ancora in attesa di fissazione il ricorso proposto da Assaereo. Avverso la favorevole sentenza n. 136/2014 il Comune di Venezia ha proposto appello innanzi il Consiglio di Stato (rg n. 6950/2014) ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Da segnalare, infine, che la Commissione Europea, nell'ambito dell'EU Pilot n. 4424/12/MOVE (Sistema di comunicazione concernente l'applicazione della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali da parte dell'Italia), nel luglio 2013, ha richiesto alle

Autorità italiane ulteriori informazioni, per verificare la corretta implementazione, nell'ordinamento nazionale, della citata direttiva. Le richieste di informazioni da parte della Commissione Europea trovano il fondamento nell'obbligo di leale collaborazione imposto agli Stati membri dall'art. 4, par. 3, del Trattato sull'Unione Europea e l'eventuale mancato rispetto di tale obbligo dà diritto alla Commissione di avviare una procedura di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE. Nell'ottobre 2014, onde evitare l'avvio di una procedura di infrazione, l'ENAC ha adottato delle Linee Guida concernenti la procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga. Nei primi mesi del 2015, la Direzione Generale della Mobilità e dei Trasporti della Commissione europea ha richiesto alle Autorità Italiane di fornire informazioni supplementari che sono state fornite con lettera datata 24 aprile 2015.

Da ultimo il segretario Generale della Commissione Europea ha trasmesso al Ministro degli Affari Esteri italiano una Lettera di costituzione in mora – Infrazione n. 2014/4187, datata 22 ottobre 2015, con la quale la Commissione ha comunicato di ritenere che la normativa italiana (in base alla quale sono stati stipulati i contratti di programma degli aeroporti di Milano, Roma e Venezia) non sia conforme agli articoli 6, paragrafo 3, e 11, paragrafi 1 e 6, della direttiva, di talché il Governo italiano è stato invitato, nel termine di due mesi, a trasmettere osservazioni in merito alle contestazioni mosse. In particolare, la Commissione ha ritenuto non compatibile con la direttiva comunitaria la normativa italiana laddove non prevede la possibilità di sottoporre all'Autorità di vigilanza indipendente la risoluzione delle controversie tra gestori ed utenti aeroportuali, relativamente agli aeroporti di Roma, Milano e Venezia. Inoltre, secondo la Commissione, non risulterebbe alcuna base giuridica che permetta all'ENAC di continuare a svolgere funzioni di vigilanza nel campo dei diritti aeroportuali per gli aeroporti soggetti alla direttiva, a seguito dell'entrata in operatività dell'ART, avvenuta nel gennaio 2014. La Commissione si è riservata il diritto di emettere, dopo aver preso conoscenza delle osservazioni del Governo italiano, ovvero in caso di omesso inoltro delle medesime, un parere motivato, ai sensi dell'art. 258 del TFUE. Allorché lo Stato non si conformi al parere della Commissione, potrà aprirsi la fase contenziosa della procedura di infrazione, la quale si svolge dinanzi alla Corte di giustizia (art 258, § 2, TFUE). Nel caso in cui il giudice dell'Unione condivida la valutazione effettuata dalla Commissione, viene pronunciata una sentenza che dichiara la sussistenza dell'infrazione e a cui lo Stato è tenuto a conformarsi, adottando tutte le misure necessarie per adeguare l'ordinamento interno a quello dell'Unione (art. 260, § 1, TFUE). Allorché l'esecuzione della sentenza non venga posta in essere, la Commissione ha la facoltà di adire nuovamente la Corte di giustizia, chiedendo l'applicazione di una sanzione pecuniaria (art. 260, § 2, TFUE).

## **I diritti aeroportuali in vigore**

Come già detto sopra, a decorrere dall'11 marzo 2013, SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del contratto di programma, approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012. Va segnalato che, a seguito dell'avvio di una procedura di infrazione contro la Repubblica Italiana da parte della Commissione Europea (nota C(2013) 3048 del 30 maggio 2013), il Governo italiano ha ritenuto di unificare i diritti di approdo e partenza applicati presso gli aeroporti nazionali. Conseguentemente, nel mese di ottobre 2013, è stata adottata una serie di decreti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dal Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno stabilito l'unificazione dei richiamati diritti in tutti gli aeroporti italiani. Per quanto attiene, specificatamente, l'aeroporto di Venezia, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del 29/10/2013 (il cui comunicato è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.256 del 31/10/2013) ha approvato le nuove tabelle dei diritti di approdo e partenza unificati per voli Intra-UE Extra-UE che sono state allegate al contratto di programma in deroga in vigore tra ENAC e SAVE.



La misura dei diritti è stata aggiornata ai sensi dell'art. 15 del contratto di programma. L'aggiornamento tariffario è entrato in vigore dal 1° marzo 2015.

Da ultimo, in data 20 aprile 2015, è stato notificato a SAVE un ricorso straordinario al Capo dello Stato, proposto da AICAI (Associazione Italiana Corrieri Aerei Internazionali) e dai principali corrieri, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, degli atti con cui è stato deciso l'incremento tariffario relativo alla tassa d'imbarco e sbarco merci, per l'anno, 2015, comunicato in data 15 gennaio 2015, nonché, per quanto occorrer possa, del contratto di programma e dei relativi provvedimenti approvativi. SAVE ha notificato atto di opposizione al ricorso straordinario, ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 1199/1971, affinché il ricorso sia deciso in sede giurisdizionale avanti il TAR Veneto, ove SAVE farà valere i profili di inammissibilità e infondatezza del ricorso medesimo. Con atto notificato il 1° luglio 2015 il ricorso è stato trasposto innanzi il Tar del Veneto, con riproposizione dell'istanza di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati. A seguito di istanza delle ricorrenti di rinvio della trattazione della causa al merito (i.e. di rinuncia alla sospensiva), il Tar Venezia, alla camera di consiglio del 7 ottobre 2015, ha rinviato la causa al merito, a data da destinarsi.

### **L'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e i nuovi modelli tariffari**

Importanti novità sulla disciplina di regolazione del settore aeroportuale, con particolare riferimento alla regolazione economica, sono intervenute tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012.

L'art. 37 del D.L. n. 201/2011 (c.d. decreto Salva Italia), convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, come modificato dall'art. 36 del D.L. n. 1/2012 (c.d. decreto Liberalizzazioni), convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012, ha previsto l'istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Tale Autorità, ai sensi del comma 1 della disposizione in esame, "è competente nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali".

Nell'ambito di tale generale competenza, l'ART provvede, tra l'altro:

- a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali e alle reti autostradali, "fatte salve le competenze dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali (...) nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti";
- a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'equilibrio economico delle imprese regolate, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori;
- a verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri fissati ai sensi del periodo precedente;
- con particolare riferimento al settore aeroportuale, a svolgere, ai sensi degli articoli da 71 a 81 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, tutte le funzioni di Autorità di vigilanza istituita dall'articolo 71, comma 2, del predetto D. L. n. 1/2012, in attuazione della direttiva 2009/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, concernente i diritti aeroportuali.

In data 15/01/2014 l'ART è entrata in operatività e il 22/09/2014, dopo l'espletamento di pubbliche consultazioni alle quali hanno partecipato tutti gli aeroporti, ha approvato 3 nuovi modelli di regolazione tariffaria per gli aeroporti che negli ultimi due anni abbiamo registrato una media di traffico consuntivo superiore ai 5 milioni (Modello 1), tra i 3 e i 5 milioni

(Modello 2), ovvero inferiore ai 3 milioni (Modello 3) . Tutti i modelli prevedono che i diritti vengano definiti nel contesto e all'esito di una negoziazione tra gestore aeroportuale e vettori, con possibilità per ciascuna parte di ricorrere all'Autorità di regolazione dei trasporti in caso di mancato accordo.

L'articolo 1, comma 220, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2015), pubblicata nella GU Serie Generale n. 300 del 29 dicembre 2014, in vigore dal 1 gennaio 2015, ha modificato l'articolo 76, comma 1 del d.l. n. 1/2012, abrogando il vincolo di definire i modelli tariffari "nel rispetto dei principi e dei criteri di cui all'articolo 11-nonies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248", la cosiddetta legge sui requisiti di sistema che aveva introdotto il meccanismo di determinazione dei diritti aeroportuali secondo il c.d. single-till parziale (abbattimento dei diritti aeroportuali in misura pari al 50% delle entrate commerciali).

Da ultimo, nel decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, (c.d. Sblocca Italia), convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, sono state inserite diverse disposizioni rilevanti per il settore aeroportuale. Segnatamente, l'art. 11 bis, aggiunto in sede di conversione, ha chiarito, fra l'altro, che "Per i contratti di programma vigenti e per la loro esecuzione resta ferma la disciplina in essi prevista in relazione sia al sistema di tariffazione, sia alla consultazione, salvo il rispetto del termine di centoventi giorni dall'apertura della procedura di consultazione per gli adeguamenti tariffari".

Ai sensi dell'art. 37, comma 6 lett. b), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al finanziamento delle attività di competenza dell'Autorità si provveda "mediante un contributo versato dai gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati, in misura non superiore all'uno per mille del fatturato derivanti dall'esercizio delle attività svolte percepiti nell'ultimo esercizio". La norma precisa altresì che "Il contributo è determinato annualmente con atto dell'Autorità, sottoposto ad approvazione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'atto, possono essere formulati rilievi cui l'Autorità si conforma; in assenza di rilievi nel termine l'atto si intende approvato". Per l'anno 2015 l'aliquota del contributo è stata fissata nella misura dello 0.4 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le modalità di versamento del contributo per il 2015 sono previste nella deliberazione dell'Autorità 27 novembre 2014 n. 78, approvata con DPCM 2 aprile 2015. Sulla base della normativa sopra richiamata, sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo i soggetti il cui importo contributivo è pari od inferiore ad € 6.000,00 (euro seimila). Sono altresì escluse dal versamento le società in liquidazione e/o soggette a procedure concorsuali con "finalità liquidative". I soggetti tenuti al versamento del contributo dovranno versare due terzi del contributo dovuto, entro il termine del 30 aprile 2015, il terzo residuo deve essere versato entro e non oltre il 30 novembre 2015.

Con Delibera 73/2015 pubblicata sul sito dell'ART il 21 settembre 2015, è stato dato avvio alla consultazione pubblica sul "Documento di consultazione finalizzato alla determinazione del contributo per il finanziamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2016".



**I nuovi Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree e le recenti Linee Guida del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art. 13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9.**

In data 4 aprile 2014, è stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la Comunicazione della Commissione recante "orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree" (2014/C 99/03). I nuovi Orientamenti integrano e sostituiscono le precedenti Linee Guida della Commissione sul finanziamento pubblico degli aeroporti e delle compagnie aeree operanti su aeroporti regionali e dettano specifiche disposizioni volte a verificare la compatibilità con la disciplina degli aiuti di Stato ex art. 107, paragrafo 3, lett. c) del TFUE degli Aiuti concessi agli aeroporti e alle compagnie aeree.

A livello nazionale, inoltre, va segnalato che il 2 ottobre 2014 sono state pubblicate sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le "Linee guida per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art. 13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9". Tale previsione, in particolare, ha previsto che "14. I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati, secondo modalità da definirsi con apposite Linee guida adottate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. 15. I gestori aeroportuali comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività".

L'ENAC, con provvedimento del 23/12/2014, ha dettato le "Indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio", predisponendo una scheda di rilevazione dati per il controllo delle erogazioni a favore del sistema aeroportuale ed elaborando una specifica sequenza temporale in materia di rendicontazione delle erogazioni eventualmente corrisposte.

Le indicazioni operative sono divenute efficaci dal 1° gennaio 2015, ma, per il primo anno, gli adempimenti fissati per il 31 gennaio e il 31 luglio sono stati differiti, rispettivamente, al 31 marzo e al 30 settembre 2015.

**Il Regolamento UE 139/2014 e le nuove regole per la certificazione degli aeroporti europei.**

Il Regolamento UE n.139/2014, nello stabilire i requisiti tecnici e le procedure amministrative per la certificazione degli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n.216/2008, ha conferito al gestore aeroportuale il ruolo di "responsabile del funzionamento dell'aeroporto" con il compito di provvedere direttamente o indirettamente alla fornitura dei servizi operativi aeroportuali.

Il Regolamento, che impone la conversione degli attuali certificati di aeroporto entro il 31 dicembre 2017, ha una rilevante portata innovativa e contribuisce a delineare un nuovo riparto di competenze e responsabilità in ambito aeroportuale. In particolare, significativo rilievo assumono le previsioni relative alle attività di soccorso e lotta antincendio e ai servizi di navigazione aerea che, nell'ordinamento nazionale, sono svolte da soggetti terzi (ENAV e

VV.FF.) e che il richiamato regolamento colloca nell'ambito delle responsabilità del gestore aeroportuale. Il medesimo Regolamento prevede, comunque, la possibilità che siano stipulati specifici accordi con i suddetti soggetti volti ad assicurare il necessario coordinamento tra le parti e definire le rispettive competenze e responsabilità.

### **Aeroporto di Charleroi – Decisione della Commissione Europea sul tema degli aiuti di Stato**

Il 1° ottobre 2014, la Commissione Europea (la “Commissione”) ha adottato una decisione con la quale ha dichiarato che una serie di misure concesse dallo Stato Belga in favore della società Brussels South Charleroi Airport (BSCA), società di gestione dell'Aeroporto di Charleroi, costituiscono aiuto di stato in conformità alla normativa europea. In particolare, la convenzione e il successivo addendum tra BSCA e Sowaer/Regione Vallona prevede un canone di concessione che, secondo la Commissione (e contrariamente alla posizione di BSCA), non è sufficientemente remunerativo. La Commissione ha conseguentemente chiesto allo Stato Belga di recuperare i pagamenti dovuti da BSCA (e secondo la stessa non dovuti) in relazione a queste misure a partire dal 4 aprile 2014. In aggiunta, la Commissione ha richiesto che per il futuro tali aiuti vengano interrotti attraverso un incremento del canone di concessione.

Il 19 dicembre 2014, BSCA ha presentato appello avanti la Corte di Giustizia Europea per il parziale annullamento della decisione della Commissione. BSCA infatti ritiene che la Commissione sia incorsa in diversi errori in fatto ed in diritto, ed in diversi manifesti errori di valutazione. In particolare, nel ricorso al Tribunale (General Court) dell'Unione Europea, BSCA sottolinea come, in aggiunta ad errori procedurali, la Commissione abbia sbagliato, tra l'altro, nella determinazione del valore attuale delle misure intervenute, nella determinazione del canone di concessione addizionale che dovrebbe essere pagato da BSCA in futuro e nel determinare il mercato di riferimento. Un estratto del procedimento avviato da BSCA è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 23 febbraio 2015. Da tale data decorrono i termini (6 settimane e 10 giorni) per l'eventuale intervento di terze parti.

La società è tutt'ora in attesa che venga fissata la prima udienza che si dovrebbe tenere entro il 2015.

### **Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società e il Gruppo possiedono alla data del 30 settembre 2015, direttamente tramite SAVE S.p.A., n. 3.622.711 azioni proprie. Il valore nominale delle azioni detenute ammonta ad Euro 2,4 milioni, pari al 6,5% del capitale; il controvalore in bilancio è pari a Euro 30,352 milioni.

Tali acquisti sono eseguiti nell'ambito della prassi di mercato inerente la costituzione del cosiddetto “magazzino titoli” al fine di impiegare le azioni proprie così acquistate, in linea con quanto previsto nella relativa autorizzazione assembleare.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio SAVE S.p.A. ha provveduto ad acquistare 192.654 azioni proprie, del valore nominale di Euro 125.225 pari allo 0,348% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.449.242.

### **Azioni detenute da amministratori e sindaci**

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi di legge, gli Amministratori ed i Sindaci di SAVE S.p.A. che alla data del 30 settembre 2015 possiedono direttamente e/o indirettamente azioni della società sono:

- Amministratori:
  - Enrico Marchi (Presidente C.d.A.): n° 541.266 azioni;
  - Francesco Lorenzoni (Consigliere): n° 1.170 azioni.

## Eventi successivi

Successivamente alla data di chiusura del presente resoconto intermedio sulla gestione non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Si segnala inoltre che è stata convocata per il 9 e 10 dicembre 2015 una Assemblea Ordinaria di SAVE S.p.A. avente all'ordine del giorno la proposta di assegnazione gratuita ai soci, a titolo di dividendo straordinario, di n. 3.041.901 azioni proprie in portafoglio. La contabilizzazione dell'operazione, alla luce di quanto previsto dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, non comporterà alcun effetto sulla situazione patrimoniale della società e del Gruppo.

Venezia Tessera, 10 novembre 2015

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
**Dott. Enrico Marchi**

## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

al 30 settembre 2015

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

Conto economico separato

Conto economico separato del trimestre

Rendiconto finanziario

## Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

<b>Attività</b>	(Migliaia di Euro)	<b>NOTE</b>	<b>30/09/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Cassa e altre disponibilità liquide		<b>1</b>	91.850	81.763
Altre attività finanziarie		<b>2</b>	189	157
<i>di cui verso parti correlate</i>		<b>2</b>	189	0
Crediti per imposte		<b>3</b>	8.176	4.264
Altri crediti		<b>4</b>	3.952	2.882
<i>di cui verso parti correlate</i>		<b>4</b>	7	0
Crediti commerciali		<b>5-30</b>	44.103	37.456
<i>di cui verso parti correlate</i>		<b>5-30</b>	9.643	12.693
Magazzino		<b>6</b>	1.124	1.200
<b>Totale attività correnti</b>			<b>149.394</b>	<b>127.722</b>
<b>Attività destinate ad essere cedute</b>			<b>0</b>	<b>24.472</b>
Immobilizzazioni materiali		<b>7</b>	55.622	55.547
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali		<b>8</b>	263.201	209.480
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita		<b>8</b>	3.442	2.853
Avviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita		<b>8</b>	6.977	6.977
Partecipazioni in impr. colleg. valut. con il met. del patr. netto		<b>9</b>	144.072	123.873
Altre partecipazioni		<b>9</b>	1.207	1.154
Altre attività		<b>10</b>	3.185	3.463
Crediti per imposte anticipate		<b>11</b>	28.421	28.434
<b>Totale attività non correnti</b>			<b>506.127</b>	<b>431.781</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>655.521</b>	<b>583.975</b>

<b>Passività</b>	(Migliaia di Euro)	<b>NOTE</b>	<b>30/09/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Debiti commerciali		<b>12</b>	59.110	42.288
<i>di cui verso parti correlate</i>		<b>12</b>	568	612
Altri debiti		<b>13</b>	37.024	33.660
<i>di cui verso parti correlate</i>		<b>13</b>	1.293	1.293
Debiti tributari		<b>14</b>	1.153	1.355
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		<b>15</b>	2.508	3.158
Debiti bancari		<b>16</b>	18.111	20.195
Altre passività finanziarie quota corrente		<b>17</b>	6.656	3.876
<i>di cui verso parti correlate</i>		<b>17</b>	6.461	3.803
<b>Totale passività correnti</b>			<b>124.562</b>	<b>104.532</b>
<b>Passività collegate alle attività destinate ad essere cedute</b>			<b>0</b>	<b>0</b>
Altri debiti				
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente		<b>18</b>	238.678	199.177
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente		<b>19</b>	114	144
Fondo imposte differite		<b>20</b>	11.729	11.832
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale		<b>21</b>	4.004	3.837
Altri fondi rischi e oneri		<b>22-32-33</b>	25.047	23.440
<b>Totale passività non correnti</b>			<b>279.572</b>	<b>238.430</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>404.134</b>	<b>342.962</b>

<b>Patrimonio Netto</b>	(Migliaia di Euro)	<b>NOTE</b>	<b>30/09/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>23</b>	<b>251.387</b>	<b>241.013</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			<b>655.521</b>	<b>583.975</b>

(\*) Ai fini di una più efficace rappresentazione dello stato patrimoniale, a partire dal presente resoconto intermedio sulla gestione ed a valere anche sul periodo di confronto attraverso un'opportuna riesposizione, sono state operate alcune riclassifiche che dunque non hanno avuto alcun effetto sul risultato economico di periodo e/o sul Patrimonio Netto della società. In particolare si è ritenuto di classificare i crediti ed i debiti *intercompany* aventi natura commerciale rispettivamente tra i crediti verso clienti e debiti verso fornitori e non più tra gli altri crediti ed altri debiti come in passato; inoltre i crediti e debiti IVA sono ora esposti tra i crediti e debiti tributari.

## Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	09 2015	09 2014(*)
Ricavi operativi	24	119.647	109.725
Altri proventi	24	5.571	5.364
<b>Totale ricavi operativi e altri proventi</b>		<b>125.218</b>	<b>115.089</b>
<b>Costi della produzione</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	1.259	1.203
Per servizi	26	26.820	26.767
Per godimento di beni di terzi	27	7.065	6.852
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	28	30.720	29.465
trattamento di fine rapporto	28	1.558	1.474
altri costi	28	318	234
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	29	5.768	5.251
immobilizzazioni materiali	29	5.110	3.102
Svalutazioni dell'attivo a breve	30-5	155	431
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	8	(49)
Accantonamenti per rischi	32-22	604	464
Accantonamenti fondo rinnovamento	33-22	2.715	2.446
Altri oneri	34	957	1.139
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>83.057</b>	<b>78.779</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>42.161</b>	<b>36.310</b>
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	35	1.171	1.390
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	35	(4.029)	(5.081)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	35	1.743	3.646
		<b>(1.115)</b>	<b>(45)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>41.046</b>	<b>36.265</b>

(\*) I dati economici di confronto, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".

## Conto Economico Separato Consolidato del Trimestre

(Migliaia di Euro)	Note	3° TRIMESTRE 2015	3° TRIMESTRE 2014
Ricavi operativi	24	49.183	43.934
Altri proventi	24	1.862	1.254
<b>Totale ricavi operativi e altri proventi</b>		<b>51.044</b>	<b>45.188</b>
<b>Costi della produzione</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	528	533
Per servizi	26	9.769	8.673
Per godimento di beni di terzi	27	2.867	2.753
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	28	10.225	9.855
trattamento di fine rapporto	28	525	498
altri costi	28	91	93
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	29	1.983	1.770
immobilizzazioni materiali	29	1.712	1.014
Svalutazioni dell'attivo a breve	30-5	51	176
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	31	(31)	(28)
Accantonamenti per rischi	32-22	282	139
Accantonamenti fondo rinnovamento	33-22	905	856
Altri oneri	34	207	314
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>29.113</b>	<b>26.646</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>21.931</b>	<b>18.542</b>
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	35	369	449
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	35	(1.381)	(1.643)
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	35	1.981	2.335
		<b>968</b>	<b>1.141</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>22.899</b>	<b>19.683</b>
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate a essere cedute	36	0	0
<b>Risultato lordo di periodo</b>		<b>22.899</b>	<b>19.683</b>

(\*) I dati economici di confronto, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".

## Rendiconto finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	SETTEMBRE 2015	SETTEMBRE 2014(*)	NOTE
<b>Attività di esercizio</b>			
Utile da attività in funzionamento	40.597	35.570	
- Ammortamenti materiali e immateriali	10.878	8.353	29
- Movimento netto del fondo T.F.R.	20	(143)	21 - 28
- Accantonamento (Utilizzo) dei fondi rischi ed oneri	3.196	2.908	22 - 32 - 33
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	(47)	(12)	
- (Proventi) Oneri da titoli ed altre poste finanziarie	695	731	
- Effetto netto derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto	390	379	35
- Variazione dell'imposizione differita	(89)	(481)	11 - 20
<b>Subtotale autofinanziamento (A)</b>	<b>55.640</b>	<b>47.305</b>	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(6.804)	(15.101)	5 - 30
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	(773)	522	4 - 6 - 10
Diminuzione (aumento) attività/ passività fiscali	(4.116)	(3.987)	3 - 14
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	17.040	2.170	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	(649)	(194)	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	3.994	2.740	13
<b>Subtotale (B)</b>	<b>8.693</b>	<b>(13.850)</b>	
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)</b>	<b>64.333</b>	<b>33.455</b>	
<b>Attività di investimento</b>			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(5.220)	(2.807)	7 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	67	17	7 - 29
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(62.177)	(17.342)	8 - 29
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	5	55	8 - 29
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie	4.266	0	9
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(383)	(2.061)	9
Acquisto quote di terzi in società controllate	0	(1.472)	23
<b>FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)</b>	<b>(63.442)</b>	<b>(23.610)</b>	
<b>Attività di finanziamento</b>			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	2.657	1.978	17 - 19
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(30)	(38)	17 - 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(45.885)	(115.139)	16 - 18
Accensione di nuovi finanziamenti	82.767	116.236	16 - 18
(Aumento)/diminuzione di attività finanziarie	134	32.405	2
Dividendi pagati	(28.000)	(27.000)	23
Acquisto di azioni proprie	(2.449)	(697)	23
Variazione indebitamento netto da variazione area di consolidamento	39	0	
<b>FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)</b>	<b>9.233</b>	<b>7.754</b>	
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)</b>	<b>0</b>	<b>24.540</b>	
<b>FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (C+D+E+F)</b>	<b>10.124</b>	<b>42.139</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>81.723</b>	<b>15.511</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>91.847</b>	<b>57.650</b>	

(\*) Ai fini di una più efficace rappresentazione dello stato patrimoniale, a partire dal presente resoconto intermedio sulla gestione ed a valere anche sul periodo di confronto attraverso un'opportuna riesposizione, sono state operate alcune riclassifiche che dunque non hanno avuto alcun effetto sul risultato economico di periodo e/o sul Patrimonio Netto della società. In particolare si è ritenuto di classificare i crediti ed i debiti *interecompany* aventi natura commerciale rispettivamente tra i crediti verso clienti e debiti verso fornitori e non più tra gli altri crediti ed altri debiti come in passato; inoltre i crediti e debiti IVA sono ora esposti tra i crediti e debiti tributari.

I dati economici di confronto inoltre, sono stati riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdi te da collegate con il metodo del patrimonio netto".



Note illustrative alla situazione consolidata  
al 30 settembre 2015

## Forma e contenuto dei Prospetti Contabili Consolidati

La relazione consolidata trimestrale di SAVE S.p.A. al 30 settembre 2015 è stata redatta in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), obbligatori dal 2005 nella redazione dei bilanci consolidati delle società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli stati membri dell'Unione Europea.

Gli allegati prospetti contabili consolidati sono stati predisposti dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 30 settembre 2015, integrate extra-contabilmente con quelle scritture che vengono di norma registrate nei libri contabili solo al 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, in sede di preparazione del bilancio consolidato annuale.

Si precisa che il presente resoconto intermedio sulla gestione contiene stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività e sull'informativa relativa alla data di redazione. Taluni processi valutativi inoltre, quali ad esempio quelli più complessi relativi alla determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione di bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui ci fossero evidenti indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare, ad esempio, gli accantonamenti per rischi su crediti, per valorizzazione e obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a Conto Economico.

Ai fini comparativi il prospetto dello stato patrimoniale consolidato presenta il confronto con i dati al 31 dicembre 2014; il prospetto di conto economico consolidato presenta il confronto con i dati del periodo chiuso al 30 settembre 2014.

Ai fini di una più efficace rappresentazione dello stato patrimoniale, a partire dal presente resoconto intermedio sulla gestione ed a valere anche sul periodo di confronto attraverso un'opportuna riesposizione, sono state operate alcune riclassifiche che dunque non hanno avuto alcun effetto sul risultato economico di periodo e/o sul Patrimonio Netto della società. In particolare si è ritenuto di classificare i crediti ed i debiti *intercompany* aventi natura commerciale rispettivamente tra i crediti verso clienti e debiti verso fornitori e non più tra gli altri crediti ed altri debiti come in passato; ne è stata data opportuna evidenza sia nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata che nelle note illustrative.

I dati economici di confronto sono stati inoltre riesposti in seguito alla cessazione della classificazione al 31 dicembre 2014 della partecipazione detenuta in Centostazioni S.p.A., del debito residuo del finanziamento acceso in capo ad Archimede 1 S.p.A. propedeutico all'acquisto della partecipazione stessa e degli oneri finanziari ad esso relativi, tra le *Discontinued Operations*; di conseguenza, l'effetto economico della valutazione di Centostazioni secondo il metodo del patrimonio netto è dunque rilevato nella voce "utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto".

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini di dare una chiara e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I criteri di consolidamento non si discostano da quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Inoltre, le valutazioni e la

continuità dei principi contabili sono in linea con quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato annuale.

Nei prospetti contabili si sono accorpate alcune voci patrimoniali ed economiche, salvaguardando la comparabilità dei dati con quelli riportati nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, fatto salvo il dato riguardante il Patrimonio Netto al 30 settembre 2015, che comprende l'utile ante imposte. Infatti, il Gruppo, ritenendo di dare maggiore attenzione nell'ambito del resoconto intermedio sulla gestione ai risultati determinati dall'attività operativa più che al risultato netto di periodo, comunica il risultato lordo di periodo, escludendo quindi ogni accantonamento per imposte sul reddito.

Il presente resoconto intermedio sulla gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

## Area di consolidamento

Di seguito sono riepilogate le imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			30/09/2015	31/12/2014
CAPOGRUPPO:				
<b>SAVE S.p.A.</b>	Euro	35.971.000		
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
<b>Save International Holding SA</b>	Euro	7.450.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Belgian Airports SA	Euro	5.600.000	65	65
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-ATTEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	Euro	525.726	-	71,74
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	93	93
Archimede 1 S.p.A.	Euro	25.000.000	60	60
<b>Archimede 3 S.r.l.</b>	Euro	50.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Idea 2 S.r.l.	Euro	10.000	100	100

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio non sono intervenute significative variazioni nell'area di consolidamento rispetto a quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2014; si rileva tuttavia il deconsolidamento della società Aeroporto civile di Padova S.p.A. in liquidazione in relazione alla cessata operatività della stessa; la società 3A – Advanced Airport Advisory S.r.l. inoltre non risulta ancora operativa ed è pertanto anch'essa esclusa dall'area di consolidamento.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

### ATTIVITÀ

#### Attività Correnti

ammontano a		
30.09.2015	€	149.394
31.12.2014	€	127.722
var.		21.672

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

#### 1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a		
30.09.2015	€	91.850
31.12.2014	€	81.763
var.		10.087

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili, depositi bancari prontamente convertibili in cassa e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura del periodo. I principali saldi attivi sono detenuti dalla capogruppo con Euro 90,7 milioni. Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile, che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente resoconto intermedio sulla gestione.

#### 2. Altre Attività Finanziarie

ammontano a		
30.09.2015	€	189
31.12.2014	€	157
var.		32

I titoli in portafoglio al 31 Dicembre 2014, pari ad Euro 157 mila, risultano ceduti nel semestre con conseguente liberazione della riserva iscritta nel patrimonio netto; il saldo al 30 settembre 2015 è costituito da un credito finanziario verso società parte del Gruppo non consolidata.

#### 3. Crediti per imposte

ammontano a		
30.09.2015	€	8.176
31.12.2014	€	4.264
var.		3.912

La variazione del saldo rileva in particolare il versamento degli acconti Ires per il periodo d'imposta corrente ed al mancato stanziamento delle imposte di competenza del periodo in esame.

#### 4. Altri crediti

ammontano a		
30.09.2015	€	3.952
31.12.2014	€	2.882
var.		1.070

L'analisi è la seguente:

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VARIAZ.
Vs. Regione Veneto per contributi	2.003	1.914	89
Vs. fornitori per anticipi	309	617	(308)
Vs. enti previdenziali	100	2	98
Crediti vari	1.533	349	1.184
Crediti verso società del gruppo	7	-	7
<b>Totale altri crediti</b>	<b>3.952</b>	<b>2.882</b>	<b>1.070</b>

#### 5. Crediti commerciali

ammontano a		
30.09.2015	€	44.103
31.12.2014	€	37.456
var.		6.647

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	34.460	24.763	9.697
Crediti commerciali verso parti correlate	9.643	12.693	(3.050)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>44.103</b>	<b>37.456</b>	<b>6.647</b>

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

I crediti commerciali verso terzi, in genere verso clienti nazionali, sono aumentati rispetto al valore di fine dicembre 2014, per Euro 9,7 milioni principalmente ad effetto della stagionalità dell'attività aeroportuale.

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 3,8 milioni e registra un decremento pari a 0,3 milioni di Euro rispetto a dicembre 2014. Esso è stato quantificato

tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso. Ciò in linea con le metodologie ed i criteri valutativi precedentemente adottati.

In merito ai crediti verso parti correlate, questi sono interamente ascrivibili a società partecipate e non consolidate integralmente:

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Gruppo Airst	8.000	11.765	(3.765)
2A - Airport Advertising S.r.l.	938	498	440
Centostazioni S.p.A.	275	275	0
Nicelli S.p.A.	146	129	17
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	114	-	114
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	167	-	167
Altre minori	3	26	(23)
<b>Totale</b>	<b>9.643</b>	<b>12.693</b>	<b>(3.050)</b>

## 6. Magazzino

ammontano a

30.09.2015	€	1.124
31.12.2014	€	1.200
var.		(76)

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente alla Capogruppo e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'esercizio dell'attività operativa aeroportuale.

## Attività non Correnti

ammontano a

30.09.2015	€	506.127
31.12.2014	€	431.781
var.		74.346

Sono composte come segue:

### 7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

30.09.2015	€	55.622
31.12.2014	€	55.547
var.		75

### 8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

30.09.2015	€	273.620
31.12.2014	€	219.310
var.		54.310

Vengono evidenziate in modo separato le voci "Diritti in Concessione", "Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita" e "Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita".

In particolare, il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Diritto di utilizzo delle Concessioni Aeroportuali	263.201	209.480	53.721
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.442	2.853	589
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	6.977	6.977	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>273.620</b>	<b>219.310</b>	<b>54.310</b>

La variazione del saldo della voce "Diritti in Concessione" rileva investimenti effettuati nel settore aeroportuale unitamente all'ammortamento di periodo.



Di seguito viene esposta la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
N-Aitec S.r.l.	40	40	-
<b>Totale Avviamento</b>	<b>6.977</b>	<b>6.977</b>	<b>-</b>

La voce rileva:

- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad "Avviamento" in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aertre S.p.A. avvenuto nel 2007. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società N-aitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

## 9. Partecipazioni

ammontano a

30.09.2015	€	145.279
31.12.2014	€	125.027
var.		20.252

Vengono evidenziate in modo separato le "Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto" e le "Altre partecipazioni".

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	144.072	123.873	20.199
Altre partecipazioni	1.207	1.154	53
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>145.279</b>	<b>125.027</b>	<b>20.252</b>

Il saldo delle "Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto" viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	30.09.15	31.12.14	VAR.
Nicelli S.p.A.	49,23	67	367	(300)
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	8.669	8.100	569
GAP S.p.A.	49,87	307	308	(1)
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	17.331	16.670	661
Centostazioni S.p.A.	40	67.436	68.646	(1.210)
2A – Airport Advertising S.r.l.	50,00	78	92	(14)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	40,3	29.645	29.690	(45)

Airest S.p.A.	20.539	-	20.539
<b>Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>144.072</b>	<b>123.873</b>	<b>20.199</b>

In ordine all'esecuzione dei patti parasociali con il Gruppo Lagardère conseguenti all'accordo di vendita del Gruppo Airest, in data 6 maggio 2015 LSTR Food Services Italia S.r.l. ha esercitato il suo diritto di acquisto ("call option") sul 50% di Lagardère Food Services S.r.l., società risultante dalla scissione, perfezionata il 1 maggio 2015, di Airest S.p.A. e comprendente tutte le attività del Gruppo Airest con esclusione delle attività commerciali presenti negli aeroporti in cui opera il Gruppo SAVE. Airest S.p.A., infatti, a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2015, controlla tre società nei settori del Food & Beverage e Retail, operative presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona attraverso oltre 50 punti vendita. In seguito alla conclusione dell'operazione la suddetta partecipazione viene inclusa nella voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

L'effetto della valutazione ad *equity* della società Centostazioni S.p.A. comporta, alla data del 30 settembre 2015, il decremento del valore della partecipazione per Euro 1.210 mila, come effetto combinato della rivalutazione pro-quota a seguito del risultato economico positivo maturato nel periodo di riferimento, l'ammortamento del plusvalore allocato e la delibera di dividendo maturato sul risultato economico dell'esercizio precedente.

Si rileva inoltre che, nel corso del primo trimestre 2015 è stata acquisita un'ulteriore quota partecipativa nella società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. per Euro 0,4 milioni che ha determinato l'incremento nell'interessenza della società dal 39,8% del 31 dicembre 2014 al 40,3% del presente periodo.

## 10. Altre attività finanziarie

ammontano a		
30.09.2015	€	3.185
31.12.2014	€	3.463
var.		(278)

Tale voce comprende crediti per depositi cauzionali versati ad ENAC da Aer Tre S.p.A per circa 2,9 milioni di Euro, crediti per depositi cauzionali su utenze, il canone di concessione ponte radio (PP.TT.), e depositi su contratti di locazione.

## 11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a		
30.09.2015	€	28.421
31.12.2014	€	28.434
var.		(13)

## PASSIVITÀ

### Passività Correnti

ammontano a

30.09.2015	€	124.562
31.12.2014	€	104.532
var.		20.030

Sono composte come segue:

### 12. Debiti commerciali

ammontano a

30.09.2015	€	59.110
31.12.2014	€	42.288
var.		16.822

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione. La variazione registrata rispetto al saldo di dicembre 2014, pari a circa Euro 16,8 milioni, risente dei significativi investimenti realizzati nel periodo complessivamente pari ad Euro 67,4 milioni.

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	58.542	41.676	16.866
Debiti commerciali verso parti correlate	568	612	(44)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>59.110</b>	<b>42.288</b>	<b>16.822</b>

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Gruppo Airest	365	11	354
2A - Airport Advertising S.r.l.	174	601	(427)
Aeroporto Civile di Padova S.p.A. in liquidazione	9	0	9
Altre parti correlate	20	-	20
<b>Totale</b>	<b>568</b>	<b>612</b>	<b>(44)</b>

### 13. Altri debiti

ammontano a

30.09.2015	€	37.024
31.12.2014	€	33.660
var.		3.364

Sono composti come segue:

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Debiti verso il Gruppo Airst	1.293	1.293	-
Per acconti	190	212	(22)
Verso il personale per retribuzioni differite	4.540	4.596	(56)
Per canone di concessione aeroportuale	17.517	17.032	485
Debiti per addizionale comunale	10.385	7.610	2.775
Altri debiti	3.099	2.917	182
<b>Totale</b>	<b>37.024</b>	<b>33.660</b>	<b>3.364</b>

### 14. Debiti Tributarî

ammontano a

30.09.2015	€	1.153
31.12.2014	€	1.355
var.		(202)

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	542	805	(263)
Altri debiti verso Erario	611	537	74
Debiti per imposte dirette / sul reddito	-	13	(13)
<b>Totale</b>	<b>1.153</b>	<b>1.355</b>	<b>(202)</b>

### 15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

30.09.2015	€	2.508
31.12.2014	€	3.158
var.		(650)

## 16. Debiti bancari

ammontano a		
30.09.2015	€	18.111
31.12.2014	€	20.195
var.		(2.084)

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Conti correnti ordinari	1	40	(39)
Quota corrente finanziamenti bancari	18.110	20.155	(2.045)
<b>Totale</b>	<b>18.111</b>	<b>20.195</b>	<b>(2.084)</b>

Le quote nominali di finanziamenti a media lunga scadenza con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 18,1 milioni.

## 17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a		
30.09.2015	€	6.656
31.12.2014	€	3.876
var.		2.780

La voce comprende principalmente il debito verso soci di minoranza di Archimede 1 per Euro 6,5 milioni incrementato nel corso dei nove mesi di Euro 2,7 milioni; residua, relativa alla Capogruppo, la quota a breve termine del debito residuo dei contratti di *leasing* in essere al 30 settembre 2015 ed il debito derivante dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati I.R.S..

## Passività non Correnti

ammontano a

30.09.2015	€	279.572
31.12.2014	€	238.430
var.		41.142

Sono composte come segue:

### 18. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

30.09.2015	€	238.678
31.12.2014	€	199.177
var.		39.501

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 30 settembre 2015.

Il valore delle quote di finanziamento con rimborso entro 1 anno è pari ad Euro 18,1 milioni ed oltre l'anno è pari ad Euro 238,7 milioni, tutti entro i cinque anni

I finanziamenti bancari a medio lungo termine inclusa la quota in scadenza nei prossimi 12 mesi ammontano a Euro 256,8 milioni, già al netto di Euro 1,9 milioni per *up-front fees* pagate in sede di sottoscrizione dei contratti di finanziamento e contabilizzate a decurtazione del valore degli stessi, in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio lungo termine sono oggetto di coperture (IRS) contro il rischio di incremento dei tassi di interesse per circa il 12,1% del loro valore complessivo in quota capitale.

### 19. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

30.09.2015	€	114
31.12.2014	€	144
var.		(30)

I debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente sono principalmente costituiti dalla quota a medio - lungo termine del debito residuo dei contratti di *leasing* in essere alla data della presente situazione consolidata trimestrale.

### 20. Fondo imposte differite

ammontano a

30.09.2015	€	11.729
31.12.2014	€	11.832
var.		(103)

## 21. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a			
30.09.2015	€	4.004	
31.12.2014	€	3.837	
var.		167	

## 22. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a			
30.09.2015	€	25.047	
31.12.2014	€	23.440	
var.		1.607	

La voce in esame è così composta

(Migliaia di Euro)	30.09.15	31.12.14	VAR.
Fondo per rischi ed Oneri	4.113	3.658	455
Fondo rinnovamento beni in concessione	20.934	19.782	1.152
<b>Totale Altri fondi per rischi ed oneri</b>	<b>25.047</b>	<b>23.440</b>	<b>1.607</b>

Il Fondo rinnovamento beni in concessione rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo, che dovranno essere effettuati sui beni in concessione i quali dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo, e dunque del suo utilizzo, si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia Tessera e Treviso.

## Patrimonio Netto

### 23. Patrimonio netto

ammontano a			
30.09.2015	€	251.387	
31.12.2014	€	241.013	
var.		10.374	

La movimentazione del patrimonio netto è principalmente ascrivibile alle riduzioni derivanti dalla distribuzione di dividendi pari ad per Euro 28 milioni e dall'acquisto di n. 192.654 azioni proprie per un controvalore di Euro 2,4 milioni, ed all'incremento relativo all'effetto del risultato lordo di periodo conseguito, pari a circa Euro 41 milioni.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

### RICAVI OPERATIVI E ALTRI PROVENTI

#### 24. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

09.2015	€	125.218
09.2014	€	115.089
var.		10.129

#### Ricavi operativi

ammontano a

09.2015	€	119.647
09.2014	€	109.725
var.		9.922

#### Altri proventi

ammontano a

09.2015	€	5.571
09.2014	€	5.364
var.		207

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione intermedia sulla Gestione.



## COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

09.2015	€	83.057
09.2014	€	78.779
var.		4.278

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

### 25. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

09.2015	€	1.259
09.2014	€	1.203
var.		56

I costi si riferiscono principalmente ad acquisti di merce destinata alla rivendita nel settore Gestione Aeroportuale.

### 26. Servizi

ammontano a

09.2015	€	26.820
09.2014	€	26.767
var.		53

Di seguito, l'analisi delle principali determinanti.

#### *Servizi Industriali*

(Migliaia di Euro)	09.2015	09.2014	VAR.
Trasmissione dati	322	429	(107)
Mensa	610	590	20
Utenze varie	5.076	5.099	(23)
Altri costi per servizi industriali	4.065	3.896	169
Manutenzioni ordinarie e contrattuali	4.811	4.487	324
Pulizie	2.011	1.940	71
Prestazioni professionali e varie industriali	1.963	1.837	126
<b>Totale</b>	<b>18.858</b>	<b>18.278</b>	<b>580</b>

### *Servizi Commerciali*

(Migliaia di Euro)	09 2015	09 2014	VAR
Sviluppo traffico aeroportuale	2.657	2.399	258
Pubblicità e manifestazioni	570	564	6
<b>Totale</b>	<b>3.227</b>	<b>2.963</b>	<b>264</b>

### *Servizi Generali*

(Migliaia di Euro)	09 2015	09 2014	VAR
Servizi Vari	544	568	(24)
Assicurazioni	967	1.261	(294)
Prestazioni professionali	1.825	2.221	(396)
Costi per sistemi informatici	262	237	25
Amministratori sindaci ed altri organi sociali	1.137	1.239	(102)
<b>Totale</b>	<b>4.735</b>	<b>5.526</b>	<b>(791)</b>

## **27. Costi per godimento di beni di terzi**

ammontano a

09.2015	€	7.065
09.2014	€	6.852
var.		213

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	09.2015	09.2014	VAR.
Canone concessione aeroportuale	6.630	6.484	146
Locazioni ed altro	435	368	67
<b>Tot. Costi Godimento beni terzi</b>	<b>7.065</b>	<b>6.852</b>	<b>213</b>

## 28. Costi per il Personale

ammontano a		
09.2015	€	32.596
09.2014	€	31.173
var.		1.423

L'aumento è ascrivibile alle variazioni nell'organico della Gestione aeroportuale, in relazione alla stagionalità propria dell'attività, all'aumento dei volumi di traffico ed al rafforzamento della struttura di vigilanza e sicurezza.

## 29. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a		
09.2015	€	10.878
09.2014	€	8.353
var.		2.525

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)	09.2015	09.2014	VAR.
Ammortamenti imm. immateriali	5.768	5.251	517
Ammortamenti imm. materiali	5.110	3.102	2.008
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>10.878</b>	<b>8.353</b>	<b>2.525</b>

## 30. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a		
09.2015	€	155
09.2014	€	431
var.		(276)

Nella voce "Svalutazioni dell'attivo a breve" sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, manifestatesi nell'ultimo periodo, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

## 31. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a		
09.2015	€	8
09.2014	€	(49)
var.		57

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo e a giacenze di merce destinata alla rivendita.

### 32. Accantonamenti per rischi

ammontano a		
09.2015	€	604
09.2014	€	464
var.		140

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

### 33. Accantonamenti Fondo Rinnovo in Concessione

ammontano a		
09.2015	€	2.715
09.2014	€	2.446
var.		269

Per un commento alla voce in esame si rinvia al paragrafo relativo ai fondi per rischi ed oneri.

### 34. Altri oneri

ammontano a		
09.2015	€	957
09.2014	€	1.139
var.		(182)

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### 35. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

09.2015	€	(1.115)
09.2014	€	(45)
var.		(1.070)

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	09.2015	09.2014	VAR.
Proventi finanziari	1.171	1.390	(219)
Interessi, altri oneri finanz. e svalut. di att. fin.	(4.029)	(5.081)	1.052
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	1.743	3.646	(1.903)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(1.115)</b>	<b>(45)</b>	<b>(1.070)</b>

La principale motivazione alla diminuzione dei proventi, rispetto al pari periodo dell’esercizio precedente, è riconducibile ad una sensibile riduzione dei tassi di remunerazione della liquidità.

Gli oneri finanziari diminuiscono di 1,1 milioni principalmente per l’effetto cumulato di minori interessi passivi dovuti alla riduzione dei tassi di interesse e minori oneri sui finanziamenti stessi.

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione con il metodo del patrimonio netto di società collegate, si rimanda alla seguente tabella:

#### Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	09.2015	09.2014	VAR.
Centostazioni S.p.A.	923	1.021	(98)
BSCA SA	661	1.753	(1.092)
VTP S.p.A.	569	833	(264)
Airest S.p.A.	333	-	333
GAP S.p.A.	(1)	53	(54)
2A S.r.l.	(14)	(14)	0
Nicelli S.p.A.	(300)	-	(300)
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	(427)	-	(427)
<b>Totale</b>	<b>1.743</b>	<b>3.646</b>	<b>(1.903)</b>

## RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

ammontano a

09.2015	€	41.046
09.2014	€	36.265
var.		4.781

\*\*\*\*\*

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Giovanni Curtolo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



**SAVE S.p.A.**

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)

Tel. (+39) 041.2606111

Fax (+39) 041.2606260